

IMPIANTI ANALOGICO-DIGITALI

SE UNA LINEA DI INTERCONNESSIONE A LORO RIFERIRE PIU' ZONE DI COLEGGIO PIU' DI SEI PULSANTI O PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO, DEVONO ESSERE INSERITI ESPlicitAMENTE IN GRADO DI APRIRE LA LINEA IN CASO DI CORTOCIRCUITO E PERMETTERE DI MANTENERE ATTIVI I RILEVATORI COLLEGATI FRA I DUE RAMI. SUL MEDESIMO LOOP POSSONO ESSERE COLLEGATI RILEVATORI AUTOMATICI E PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO. PURCHE' QUESTI ULTIMI SIANO COMPRESI TRAL DUE ISOLATORI DI CORTOCIRCUITO.

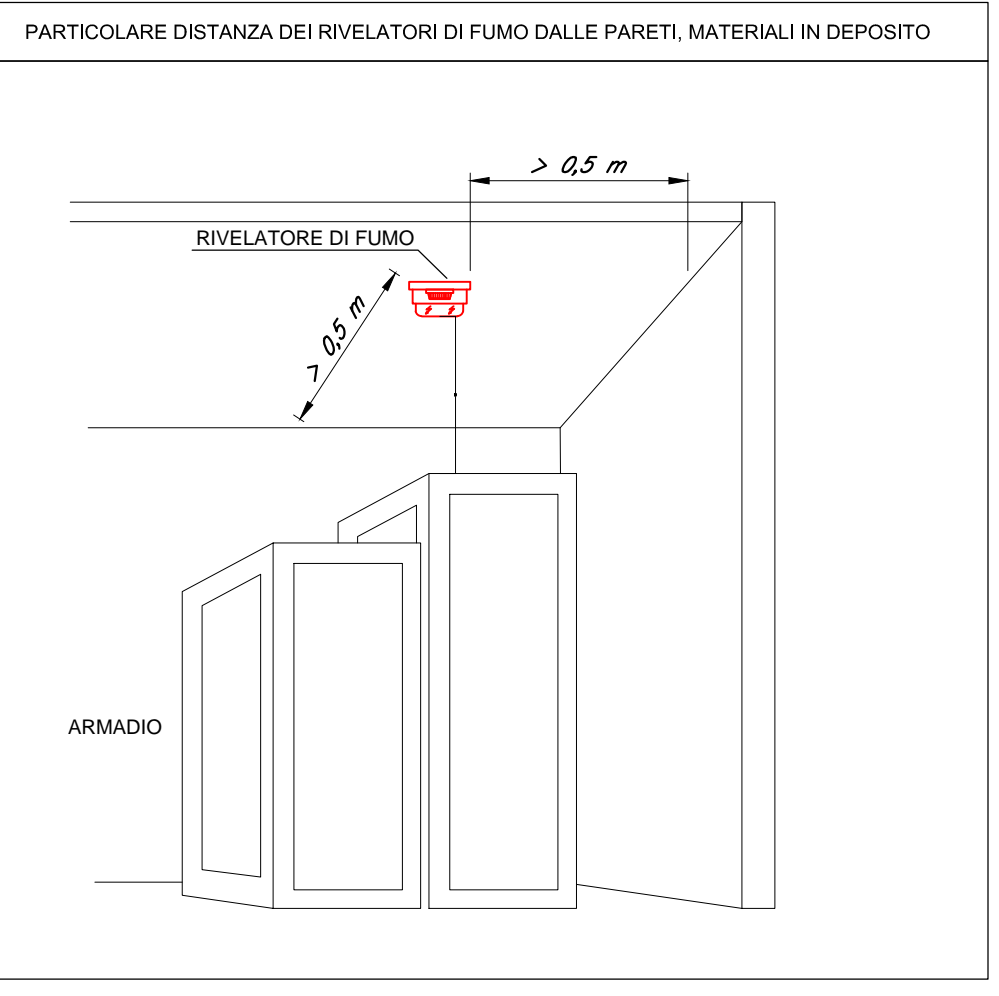
CASI

I CAVI DA UTILIZZARE PER LE LINEE DI INTERCONNESSIONE CHE COLLEGANO I COMPONENTI RILEVATORI, PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO, PULSANTI OTTICI ACUSTICI, ECC. DEVONO ESSERE RESISTENTI AL FUOCO PER ALMENO 30 MINUTI SECONDO LA PROVA DI FUMI, GAS TOSICO E CORROSIONI (V. ISEI) SECONDO LA NORMA CE EN 105. DETTI CAVI DEVONO AVERE CONDUTTORI FLESSIBILI NON SONO AMMESSI CONDUTTORI RIGIDI DI SEZIONE 0,5mm<sup>2</sup> E TENSIONE NOMINALE 100V/100V.

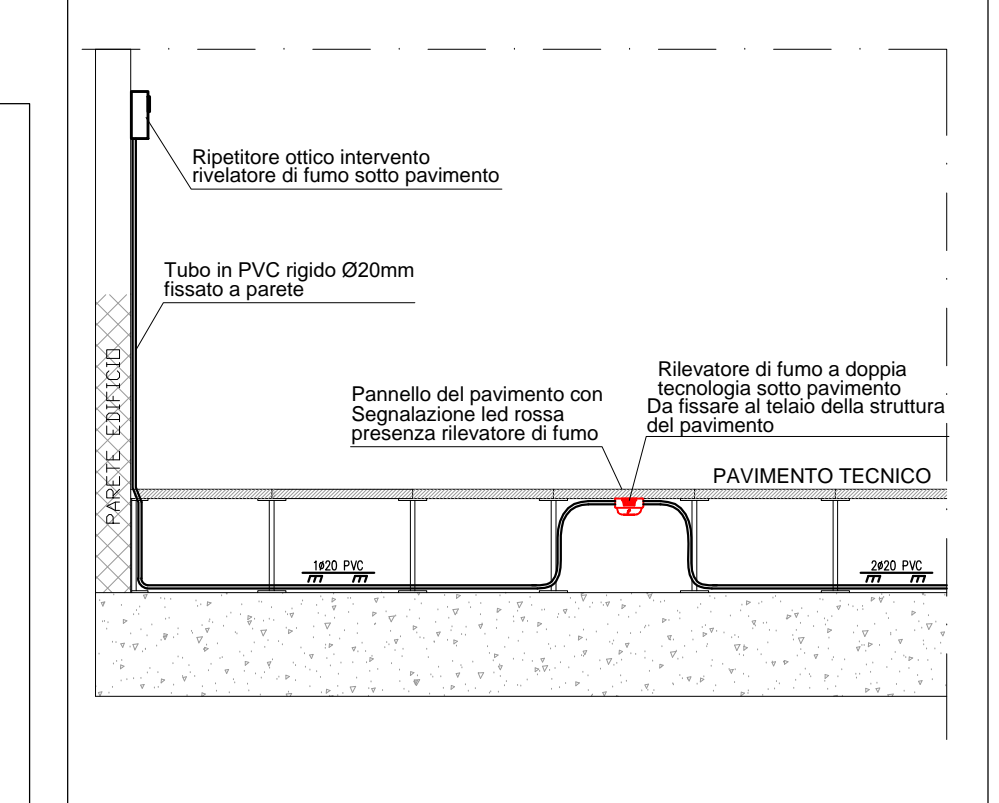
SUDDIVISIONE DELL'AREA IN ZONE

L'AREA SORVEGLIATA DEVE ESSERE SUDDIVISA IN ZONE, IN MODO DA IDENTIFICARE VELOCEMENTE LA ZONA OVE SIA PRESENTE IL FOCALLO D'INCENDIO. LE ZONE DEVONO ESSERE DEFINITE IN MODO CHE SIANO COSTITUITE DA:  
- NON PIU' DI UN PIANO PER ZONA AD ESCLUSIONE DEI VANI SCALA ED ASCENSORI  
- NON PIU' DI 100M<sup>2</sup> PER ZONA (SUPERFICIE A PAVIMENTO)  
NEL CASO DI IMPIANTI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE D'INCENDIO, UNA ZONA PUO' COMPRIENDERE:  
- FINO A 103 LOCALI SOLO SE SONO CONTIGUI, AFFRANCATI SUL MEDESIMO OMBREGGIO E DI SUPERFICIE COMPLESSIVA (A PAVIMENTO) NON SUPERIORE A 400M<sup>2</sup>  
- FINO A 201 LOCALI CONTIGUI, CON SUPERFICIE COMPLESSIVA MASSIMA DI 1000M<sup>2</sup>, SE SONO INSTALLATI RIPETITORI OTTICI DI ALLARME IN PROSSIMITA' DEGLI ACCESSI AI LOCALI, IN MODO DA CONSENTIRE DI INDIVIDUARE IL LOCALE DA CUI PROVIENE L'ALLARME.

PARTICOLARE DISTANZA DEI RILEVATORI DI FUMO DALLE PARETI, MATERIALI IN DEPOSITO



RILEVATORE OTTICO DI FUMO SOTTOPAVIMENTO



Materiale: PC  
- Colore: Frontale rosso, fondo bianco  
- Grado di prot.: IP54  
- Dimensioni: 115 x 285 x 17mm  
- Peso: 300g  
- Temp. Funzion.: 0°C+50°C  
- Pressione acustica: 90dB  
- Tensione: da 18 a 24Vcc  
- Conforme alla norma UNI 54-3

RILEVATORE DI FUMO



RILEVATORE DI FUMO A DOPPIA TECNOLOGIA:  
- MATERIALE: ABS  
- COLORE: BIANCO  
- GRADO DI PROT.: IP22  
- DIMENSIONI: 104 x 61,5mm  
- PESO: 130g  
- TEMP. FUNZION.: -30°C+60°C

DISPOSITIVI DI ALLARME ACUSTICO E LUMINOSI

IL LIVELLO ACUSTICO PERCIBILE DEVE ESSERE MAGGIORE DI 5dB(A) RISPETTO AL RUMORE AMBIENTALE.  
LA PRESSIONE SONORA PERCIBILE DAGLI OCCUPANTI DEVE ESSERE COMPRESA TRA 65dB(A) E 110dB(A) E, IN OGNI CASO, IL LIVELLO DI PRESSIONE DEVE ESSERE ALMENO -5dB(A) AL DI SOPRA DEL RUMORE AMBIENTALE.

IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DEVE ESSERE CONCETTO IN MODO DA EVITARE RISCHI INDEBITI DI PANICO.

QUANDO LA CENTRALE NON E' SOTTO CONTROLLO DEL PERSONALE ADDETTO DEVE ESSERE PREVISTO UN SISTEMA DI TRASFERIMENTO DEGLI ALLARMI AD UN LUOGO PRESIDATO.

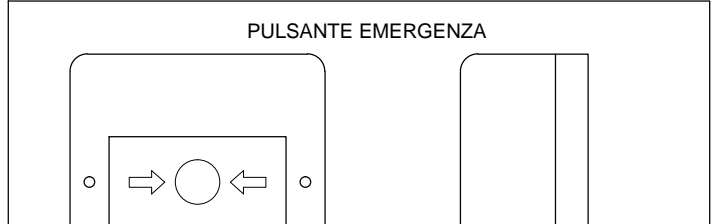
L'AUTONOMIA DI FUNZIONAMENTO DELLE TARGHE DEVE ESSERE DI ALMENO 30min A PARTIRE DALL'EMERSIONE DEGLI ALLARMI.

L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEI SEGNALATORI OTTICO-ACUSTICI E IN GENERE 24 Vcc.

RAGGIO DI COPERTURA RILEVATORE DI FUMO SECONDO UNI 9795

IL RAGGIO DI COPERTURA PERI RILEVATORI OTTICI DI FUMO, NEI SOFFITTI SENZA ELEMENTI SPORGENTI, E':  
- 6,5 m NEI LOCALI CON SOFFITTO PIANO, O CON INCLINAZIONE (SUL PIANO ORIZZONTALE) FINO A 20°  
- 4 m SE L'INCLINAZIONE DEL SOFFITTO E' COMPRESA TRA 20° E 45°  
- 7,5 m SE L'INCLINAZIONE DEL SOFFITTO SUPERA 45°.

I RILEVATORI DI FUMO NON DEVONO ESSERE MONTATI AD ALTEZZA DAL PAVIMENTO MAGGIORE DI 12m.



MATERIALE: ABS  
- COLORE: ROSSO RAL 3100  
- GRADO DI PROT.: IP23  
- DIMENSIONI: 96 x 96 x 49mm  
- PESO: 140g  
- TEMP. FUNZION.: -10°C+50°C  
- TENSIONE: DALLA LINEA DI RILEVAZIONE

PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE

I PULSANTI MANUALI DI ALLARME DEVONO ESSERE UBICATI IN POSIZIONE VISIBILE (MA DENTRO LE PORTE O SPORGENZE), PROTETTI DALL'AZIONAMENTO ACCIDENTALE.

DEVONO ESSERE PRESENTI SU TUTTE LE USCITE DI SICUREZZA, SU OGNI PULSANTE DEVE ESSERE PRESENTE UN CARTELLO UNI 7546-16.

DEVONO ESSERE POSTI AD UN'ALTEZZA DAL PAVIMENTO TRA 1,1-1,6m.

ALMENO UN PUNTO DI SEGNALAZIONE MANUALE DEVE ESSERE RAGGIUNGIBILE DA OGNI LUOGO DELLA ZONA CON UN PERCORSO NON SUPERIORE A:  
- 30m PER LE ATTIVITA' A RISCHIO BASSO O MEDIO  
- 15m PER LE ATTIVITA' A RISCHIO ELEVATO.

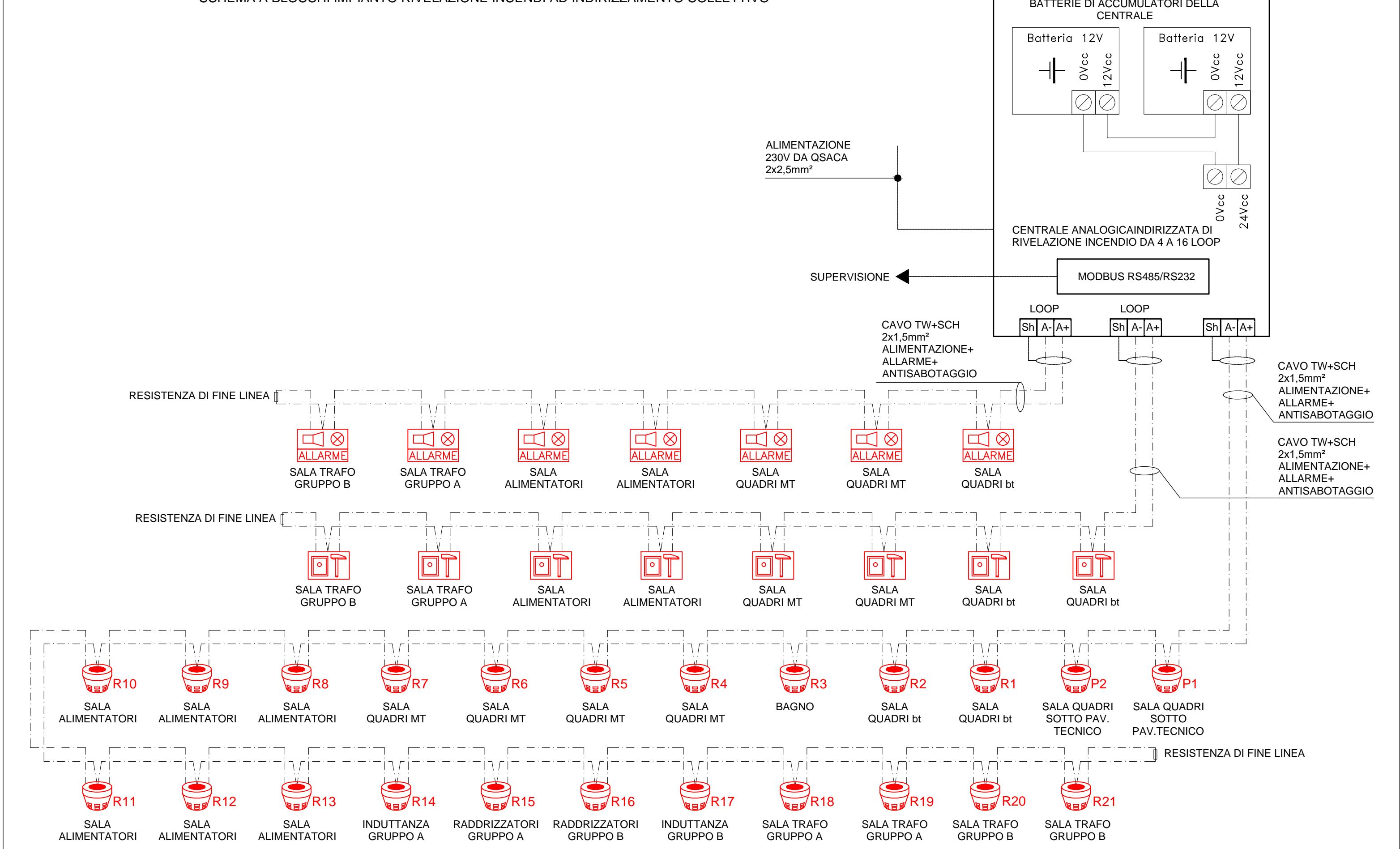
I PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO DEVONO ESSERE ALMENO DUE PER OGNI ZONA.

UN PULSANTE AZIONATO (IN ALLARME) DEVE ESSERE INDIVIDUABILE LOCALMENTE (AD ESEMPIO CON LED LAMPEGGIANTE).



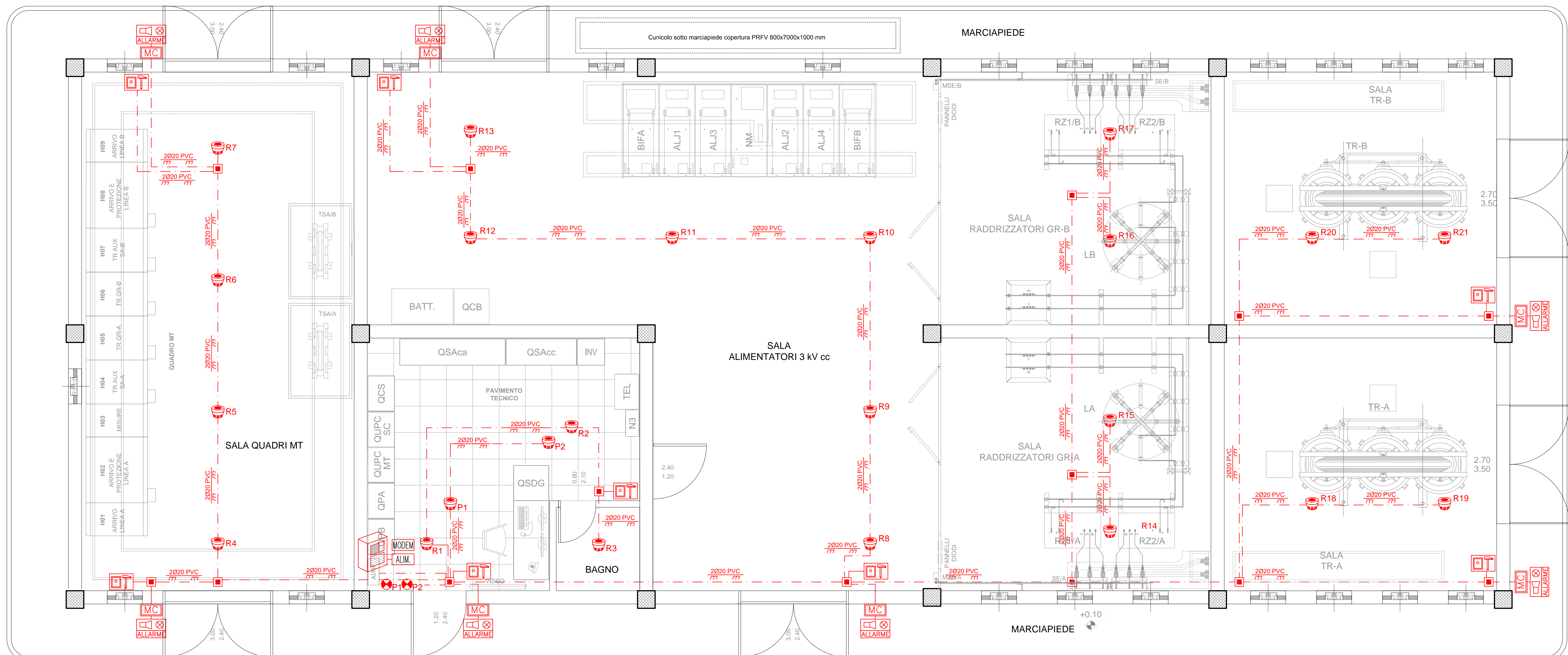
IL CARTELLO DEVE ESSERE APPLICATO IN CORRISPONDENZA DI TUTTI I PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO.

SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI AD INDIRIZZAMENTO COLLETTIVO



LEGENDA IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI	
	RILEVATORE OTTICO DI FUMO
	RILEVATORE OTTICO DI FUMO POSATO NEL PAVIMENTO TECNICO
	PULSANTE ALLARME INCENDIO
	MODULO DI COMANDO ATTUATORE
	SCATOLA DI DERIVAZIONE
	PANNELLO DI ALLARME OTTICO-ACUSTICO
	CENTRALINA DI RILEVAZIONE INCENDIO
	RIPETITORE OTTICO DI ALLARME PER RILEVATORI POSATI NEL PAVIMENTO TECNICO
	TUBAZIONI IN PVC RIGIDO PESANTE
	CONDUTTURE IN TUBO PROTETTIVO IN PVC 80mm, POSATO A SOFFITTO/PARETE

LEGENDA		
ITEM	descrizione	Note
NM	CELLA NEGATIVI E MISURE	
BFA	CELLA FILTRI E SEZIONAMENTO BIPOLARE GRUPPO A	
BFB	CELLA FILTRI E SEZIONAMENTO BIPOLARE GRUPPO B	
AL	CELLA ALIMENTATORE ...	
TSA/A	TRASFORMATORE SERVIZI AUSILIARI DA GRUPPO A	
TR-A	TRASFORMATORE DI POTENZA GRUPPO A	
RZA	RADDIZZATORE GRUPPO A	
LA	REATTANZA GRUPPO A	
TSA/B	TRASFORMATORE SERVIZI AUSILIARI DA GRUPPO B	
TR-B	TRASFORMATORE DI POTENZA GRUPPO B	
RZB	RADDIZZATORE GRUPPO B	
LB	REATTANZA GRUPPO B	
HO...	SCOMPARTI QUADRO MT 30kV	
QPL	QUADRO PROTEZIONI LINEA AT	
OPA	QUADRO PROTEZIONI GRUPPO A	
OPB	QUADRO PROTEZIONI GRUPPO B	
QCS	QUADRO SEZIONATORI 2" FILA	
QUPC-SC	QUADRO UPFC SERVIZI COMUNI	
QUPC-MT	QUADRO UPFC SCOMPARTI MT 30kV	
QSAcc	QUADRO SERVIZI AUSILIARI c.c.	
QSAcc	QUADRO SERVIZI AUSILIARI c.c.	
QCB	ALIMENTATORE STABILIZZATO 132 Vcc	
BATT.	QUADRO BATTERIE 12Vdc	
QSDG	UNITA' CENTRALE DI AUTOMAZIONE	
RF-AI	QUADRO RILEVAZIONE INCENDI E ANTINTRUSIONE	
INV	INVERTER	
N3	QUADRO FIBRE OTTICHE	
TEL	QUADRO TELEFONICO	



COMMITTENTE: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI: ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE: TELESE S.c.a.r.l. Consorzio Teleso Società Consortile a Responsabilità Limitata

PROGETTAZIONE: Ghella ITINERA SALCEF COGET IMPIANTI

MANDATARIA: SYSTRA MANDANTI: SWS SOTECNI IL DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE: Ing. M. Eggeni

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI-BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO - BENEVENTO IL LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESANO - VITULANO 3° SUBLOTTO SAN LORENZO - VITULANO

DISEGNO SE03 - SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI PONTE OPERE ELETTROMECCANICHE FABBRICATO SSE PONTE - FABBRICATO DI SSE IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A		C. GIORGI	24/05/2011	E. PREZZA	30/05/2011	A. CARLUCCI	30/05/2011	

File: IF2R.3.2.E.ZZ.DB.SE.00.0.0.008.A.dwg n. Etab.: 1